



DAYS

29 e 30 Aprile 2016

Per il 30° anniversario dello sbarco del *Web in Italia* il Presidente del Consiglio *Matteo Renzi* ha annunciato la celebrazione di un *INTERNET DAY* per presentare i progetti governativi della *BANDA ULTRA LARGA*, che prevedono di diffondere maggiormente la tecnologia Wi-Fi nei luoghi pubblici.

Attenzione: stiamo correndo un grosso pericolo. Tutti, nessuno escluso!

Chiediamo l'applicazione del *PRINCIPIO DI PRECAUZIONE*

Non credere a chi sostiene il contrario:

il Wi-Fi e l'irradiazione di campi elettromagnetici con tecnologia wireless possono comportare gravi rischi per la salute umana, animale e per le piante.

IL 29 e 30 APRILE 2016, SPEGNIAMO IL Wi-Fi

NO DAYS

29 e 30 Aprile 2016

COS'E' IL SEGNALE Wi-Fi

Le onde elettromagnetiche della telefonia mobile e del Wi-Fi sono una struttura composta da microonde e da radiofrequenze. Sono stati misurati livelli allarmanti di radiazioni nelle vicinanze di router Wi-Fi, dei punti di accesso Wi-Fi e di computer portatili connessi al Wi-Fi: ad esempio a 2 metri di distanza sono stati riportati livelli fino a $3.000 \mu\text{W}/\text{m}^2$, a 0,2 metri di distanza da un router Wi-Fi invece $8,8 \text{ V}/\text{m} = 205.000 \mu\text{W}/\text{m}^2$, mentre da un punto di accesso Wi-Fi sono stati misurati $7,5 \text{ V}/\text{m} = 149.000 \mu\text{W} / \text{m}^2$. Un accreditato studio internazionale ha poi misurato $27.000 \mu\text{W}/\text{m}^2$ a 0,5 metri di distanza da un computer portatile. Secondo *'Le Linee Guida della Building Biology Evaluation'*, questi livelli (oltre $1.000 \mu\text{W}/\text{m}^2$) sono classificati come una "estrema preoccupazione." Perché? Ciascuna di queste frequenze comporta una tossicità perché stimola la produzione di radicali liberi, interferisce con i geni responsabili della vitalità cellulare e interferisce con il corretto funzionamento di diversi organi, come il sistema nervoso centrale e quello riproduttivo. L'interazione di queste frequenze con i sistemi viventi è grave quando avviene a basse dosi a causa della loro pulsazione, causa di un costante cambiamento di potenziale elettrico a livello cellulare.

IL PERICOLO UBIQUITARIO

Oggi gli *hot spot wireless* del segnale Wi-Fi si trovano negli *Internet point* ma anche in molte case private, negli edifici e sui mezzi pubblici (scuole, università, biblioteche, musei, ospedali, alberghi, aeroporti, aerei, stazioni ferroviarie, treni, autobus e negozi), così come nei luoghi pubblici di migliaia di paesi e città italiane (piazze, strade, parchi, luoghi all'aperto in montagna e al mare).

IL PERICOLO COSTANTE

Sulla presenza ubiquitaria del segnale Wi-Fi va chiarito che, anche se non lo si utilizza, essendo un segnale sempre attivo, continua ad irradiare continuamente coloro che i quali, ignari o meno, si trovano sul suo raggio d'azione, indipendentemente da una connessione in Internet o di una trasmissioni dati attraverso telefonini cellulari, smartphone, computer collegati senza fili o tablet.

Ecco perché siamo tutti soggetti a rischio! Quando poi il segnale Wi-Fi è in uso l'irraggiamento colpisce in modo più acuto chi lo sta usando in quanto il suo dispositivo mobile diventa a sua volta un'antenna ed espone l'utente ad un campo vicino da radiofrequenza.

LA LEGGE NON CI TUTELA

Gli attuali limiti di legge sui campi elettromagnetici (Wi-Fi compreso) sono basati esclusivamente sul riscaldamento termico che questi producono. L'effetto termico è stato calcolato attraverso simulazioni condotte in laboratorio, usando dei manichini riempiti di gel. Ma l'organismo umano non è un manichino! Perciò la legge italiana non considera gli *effetti biologici non-termici* derivanti dall'irradiazione ai campi elettromagnetici. Ma nel 2011 l'*Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro* ha classificato la radiofrequenza come *'possibile cancerogeno per l'Uomo'*, inserendola in Classe 2B. Dal 2013 nuove evidenze scientifiche sul rischio cancerogeno sono emerse da studi epidemiologici svedesi e francesi secondo i quali la radiofrequenza dovrebbe essere classificata come *'cancerogeno probabile per l'Uomo'*, ovvero inserita in Classe 2A.

GLI EFFETTI DELL'ELETTROSMOG SUL CORPO UMANO

Migliaia di studi medico-scientifici internazionali attestano l'elettrosmog come causa di quattro effetti fisiologici primari: la perdita di tenuta della barriera ematoencefalica, l'interferenza con la produzione di melatonina, la destabilizzazione della regolazione delle membrane cellulari e danni genetici. Inoltre i campi elettromagnetici interferiscono con la funzione riproduttiva, compromettendo gravemente il sistema immunitario, endocrino, cardiovascolare e le funzioni neurologiche degli esseri umani come di tutti gli esseri viventi, con evidenti ripercussioni anche nell'ambiente.

LE PATOLOGIE IN AUMENTO

Ne conseguono sintomi di malessere e patologie che variano da un livello medio ad uno grave, come mal di testa, nausea, perdita di concentrazione e di memoria, disturbi cardiaci e dell'umore, arrivando sino ai tumori (cerebrali, tiroidei e delle ghiandole parotidiche) e ai gravi danni apportati al DNA. Nel 2012 la Corte di Cassazione italiana ha riconosciuto il nesso causale *'tumore-onde elettromagnetiche'* nel processo vinto da un cittadino colpito da grave tumore al trigemino per uso di telefonino cellulare. Nei paesi industrializzati è poi in forte crescita la popolazione colpita da malattie ambientali altamente invalidanti come *'l'Elettrosensibilità'* e la *'Sensibilità Chimica Multipla'*, e altre patologie correlate all'esposizione dei campi elettromagnetici.

SOGGETTI SENSIBILI, I PIU' ESPOSTI

Chiunque, consapevole o ignaro, si espone in un luogo pubblico o privato all'irradiazione dei campi elettromagnetici prodotti dalla tecnologia wireless e Wi-Fi è potenzialmente a rischio. Bambini, adolescenti, donne incinte, anziani e soggetti con preesistenti problemi di salute sono poi particolarmente vulnerabili.

L'APPELLO DELLA COMUNITA' MEDICO SCIENTIFICA

Forte di numerose avvertenze sulle radiazioni da Wi-Fi pronunciate negli ultimi anni da vari organismi pubblici e privati, nel 2014 una comunità medico-scientifica internazionale, composta da 238 scienziati provenienti da 38 nazioni nel mondo, ha presentato un appello alle Nazioni Unite e all'Organizzazione Mondiale della Sanità per 'adottare norme di protezione a tutela della salute pubblica' al fine di contenere l'esposizione dai campi elettromagnetici e della tecnologia wireless (WLAN e Wi-Fi). Nel 2015 in Italia è stato lanciato l'appello di una nutrita task force sui campi elettromagnetici (70 tra medici, scienziati e ricercatori, supportati da numerose associazioni e comitati legalmente costituiti) diffuso attraverso una lettera pubblica indirizzata al Presidente del Consiglio Matteo Renzi, ai Parlamentari della Repubblica e ai Presidenti della Regioni per invitarli a 'non attuare il rilassamento dei livelli di protezione della popolazione dai campi elettromagnetici a radiofrequenza e microonde' (Wi-Fi compreso).

BASTA SILENZI e MENZOGNE: E' ORA DI FARCI SENTIRE!

IL 29 e 30 APRILE CELEBRIAMO IL

NO  DAYS

SPEGNENDONE IL SEGNALE

e CHIEDIAMO

1) Al Governo italiano di far adottare valori di emissione elettromagnetica che minimizzino il rischio da elettrosmog per la salute umana, promuovendo gli standard di sicurezza per i campi elettromagnetici basati sulle evidenze biologiche, con un limite di esposizione che per le radiofrequenze è già stato individuato dal

Gruppo Bioinitiative e dalla Commissione Internazionale per la Sicurezza dei Campi Elettromagnetici (ICEMS) in 0,6 V/m e di 0,2 V/m come obiettivo di qualità, così come promosso anche dalla relazione di Jean Huss che ha dato vita alla Risoluzione 1815 del maggio 2011 dall'Assemblea Plenaria del Consiglio d'Europa (punto 8.2.1;

2) L'adozione di politiche governative, regionali e territoriali di tutela della salute pubblica finalizzate alla protezione della popolazione e dell'ambiente, vietando l'installazione di reti Wi-Fi negli asili e nelle scuole frequentate da bambini e ragazzi al di sotto dei 16 anni; nei luoghi di cura e negli ospedali; nonché in tutti quei luoghi ove operano professionisti il cui lavoro richiede concentrazione e precisione, come le sale operatorie.

3) Di adottare politiche di cultura digitale ispirate al *Principio di Precauzione*, protese cioè al cablaggio in fibra ottica della rete (cioè fruizione di Internet via cavo) ovvero di sostenere investimenti pubblici per una connettività più efficiente e completamente sicura per la salute umana e del pianeta.

4) L'obbligo di trasparenza per gli enti predisposti alla tutela della salute pubblica ad assumere le proprie valutazioni del rischio sulla radiofrequenza e Wi-Fi, selezionando gli studi scientifici indipendenti, escludendo per conflitto d'interessi quelli finanziati dall'industria delle telecomunicazioni o da fondazioni/enti no-profit finanziati dalla stessa.

IL 29 e 30 APRILE 2016
OVUNQUE SIAMO
SPEGNIAMO IL SEGNALE WI-FI

Comitato Promotore **NO**  **DAYS**

NO DAYS

29 e 30 Aprile 2016

Comitato Promotore  DAYS

HANNO già ADERITO



Associazione Malattie da Intossicazione Cronica e/o Ambientale Comitato di Tutela e Difesa Ambiente Monte Porzio Catone (Roma) Centro Ricerca Verità Occulte Marche Associazione Vegetariana/Vegan Animalista Onlus Comitati Cittadini Indipendenti (Bologna) dell'Associazione Europea di Volontariato Diritti Umani Salute e Ambiente Comitato NO Antenne Pedavena (Belluno) Associazione Culturale 2punto11, Fiumicino (Roma) Associazione Turistica Pro Loco Guidonia (Roma) Centro Tutela Consumatori Utenti (Bolzano) Associazione Essere Quantico, Ladispoli (Roma) Associazione Culturale Atelier di Creatività, Canino (Viterbo) Associazione Italiana Elettrosensibili Coordinamento Comitati Quinto (ora Quarto) Municipio del Comune di Roma Associazione New Dreams, Aversa (Caserta) Associazione Elettrosmog, Volturino (Foggia) Associazione Consumatori Utenti della Toscana Associazione Italiana Medicina Ambiente e Salute Associazione Internazionale di Ricerca sull'Entanglement in Medicina e Psicologia

Come partecipare

Scarica e stampa il volantino, diffondilo per sensibilizzare la popolazione del tuo territorio

**Diffondi la notizia tra i tuoi conoscenti,
utilizzando i social network**

Scrivi alla stampa e alla rappresentanza politica del tuo territorio, allegando il volantino

Facebook gruppo NO WI-FI DAYS 

<https://www.facebook.com/NO-Wi-Fi-DAYS-29-e-30-Aprile-2016-1078690395506174/>

Seguici, segui le notizie, clicca e fai cliccare **MI PIACE,
inserisci post e foto**

Twitter #nowifidays



Commenta l'evento utilizzando l'hashtag nowifidays

scrivici

Email nowifidays@gmail.com